

# IL CARO

con: Francesca Becchetti, Debora Benincasa,  
Marco Gottardello  
Regia: Michele Mariniello  
Drammaturgia: Debora Benincasa

Scenografia: Adele Gamba  
Costumi: Simona Randazzo  
Disegno luci: Andrea Gagliotta

*Una produzione:*



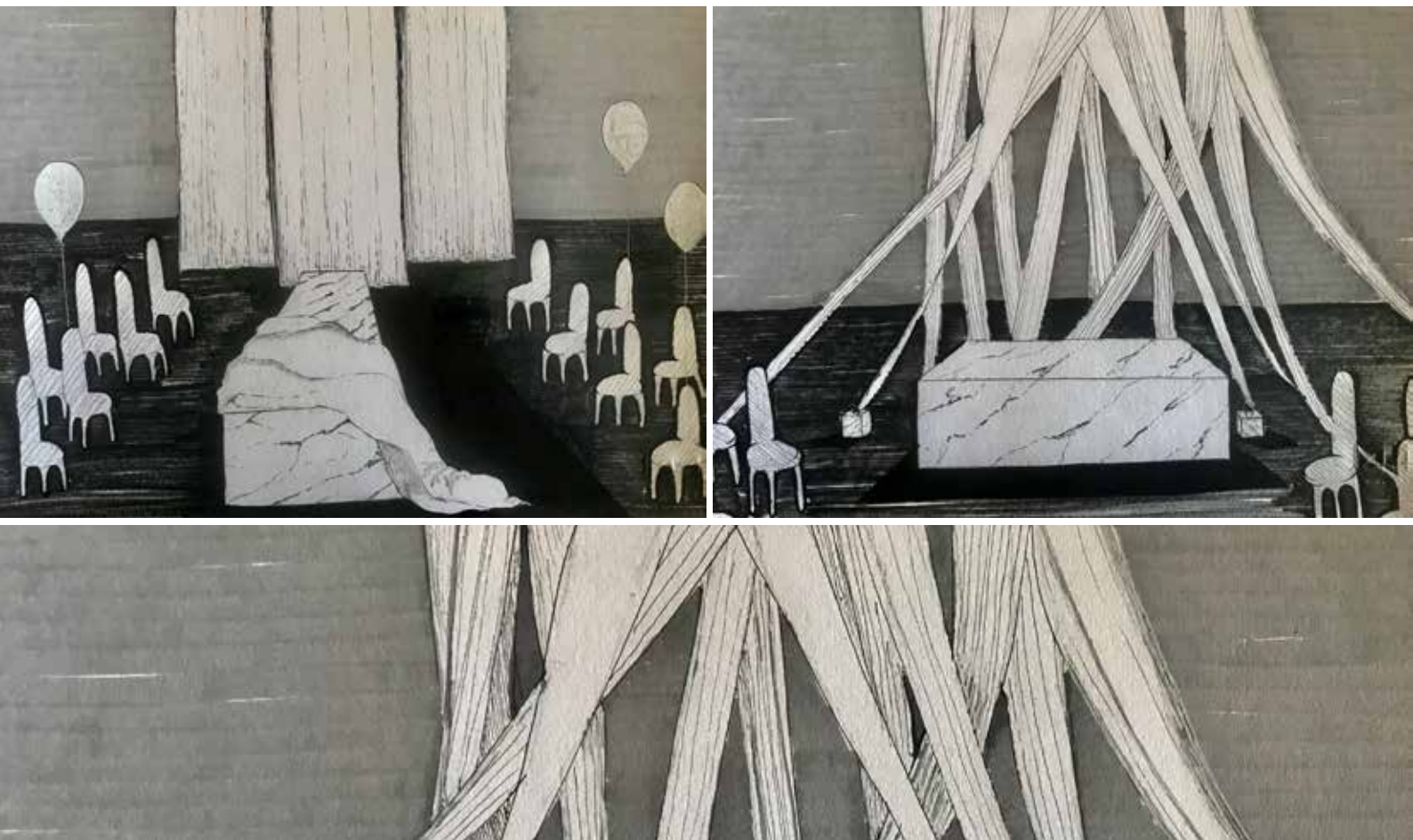
**ANOMALIA  
TEATRO**



*“Vi siete inventati un mostro che potete tenere nascosto  
per farmi sussurrare ma io voglio urlare.”*

C'è un lungo tavolo candido al centro della stanza.  
Da una parte ci sono io, dall'altra tutti quelli che ballano.  
Nessuno sembra sudare.  
Intorno al tavolo la festa è grande e la musica altissima, non c'è una faccia che non sia sorridente.  
Per questo mi annoio. Per questo preferirei restare seduta, restare da sola, strappare il cuscino.  
Per questo vorrei uccidere l'uomo che mi porge la mano e mi invita ad essere felice e a muovermi a ritmo insieme a tutti gli altri.  
Ho imparato la tabellina del sette quando avevo cinque anni, ma questo non mi ha salvata. Essere un genio sembra non aver salvato mio padre.  
Venire qui, a Creta, era la nostra grande occasione. Da qualunque strada, fermandosi un attimo, si sente il rumore del mare e in ogni piazza potresti rotolarti nell'erba. Ma sarebbe meglio non farlo.  
Le luci sono alte, i colori accecanti, i bicchieri di cristallo.  
L'uomo che mi porge la mano è il re di Creta, dio della città, e questa è la nostra festa di benvenuto.

“Allora, Icaro, sei pronta ad essere felice?”



*“E se il volo è una scienza precisa,  
io di preciso non ho mai avuto niente.”*

Il mito di Icaro occupa poche righe nelle Metamorfosi di Ovidio, eppure è un’immagine così forte da rimanere impressa, anche quando non la conosciamo davvero. Un ragazzo che vola così in alto da farsi bruciare le ali, che disobbedisce alle regole e alla logica di chi gli sta intorno. Perché Icaro sta volando? Da dove fugge?

Non abbiamo potuto fare a meno di interrogarci anche su tutto ciò che viene prima del volo: il labirinto, il Minotauro, la regina che si innamora della bestia, tutti elementi di una potenza incredibile, una storia in cui l’animale e il divino si fondono e i limiti vengono continuamente oltrepassati, le regole violate. Tutti i personaggi hanno il loro salto verso un sole accecante, e ognuno paga a modo suo.

Quando abbiamo scoperto che Icaro è poco più che un bambino, un bambino caotico e disordinato, abbiamo saputo volergli bene. E abbiamo deciso di farlo arrivare ancora più in alto.



*“La via d’uscita è solo attraverso.”*

Lo spettacolo si concentra per prima cosa sul regno perfetto: un mondo senza ostacoli e senza conflitti, in cui la felicità è un diritto ma anche un dovere.

Un luogo non troppo distante da quello che abitiamo, dalla società in cui chiunque non riesca ad adeguarsi e ad accogliere con la giusta espressione la fluidità del reale risulta scomodo, emarginato e, sempre, colpevolizzato. Sentimenti come la tristezza, il disagio, il conflitto, la rabbia, vengono sempre vissuti in solitudine e in solitudine attraversati. La presa di coscienza è sempre dell’individuo e mai della collettività che non può, e ovviamente non vuole, essere messa in discussione.

Un potere con i guanti bianchi e i cioccolatini dentro piattini d’argento, un re che ti offre il pranzo mentre ti ordina di ballare.

È in questo palazzo di cristallo che arriva, simbolo divino, il toro bianco – l’animale.

E allora la bestia, la sua carnalità, iniziano a turbare la quiete delle sale e degli animi.

Icaro, ragazzina annoiata che si concede la libertà della rabbia, è l’unica che può avvicinarsi al mostro, che può avvicinarsi all’oscurità, e attraversarla.



TRAILER

VIDEO INTEGRALE

Spettacolo realizzato con il sostegno di Cubo Teatro

Debutto: dal 2 al 6 giugno 2021

OFF-TOPIC Torino / Stagione 2020-21 Fertili Terreni Teatro





*“Un’idea di teatro che sia orgogliosamente popolare.”*

**Anomalia Teatro** è una compagnia nata a Torino nel 2016. È un gruppo di artisti che si prende cura di tutti gli aspetti creativi, produttivi e distributivi dei propri spettacoli, portando avanti ogni giorno un’idea di teatro che sia orgogliosamente popolare. Ha realizzato tre spettacoli:

#### **ANTIGONE – monologo per donna sola**

Una riscrittura in chiave tragicomica del mito. La piccola Antigone ha visitato un po’ tutta l’Italia, tra teatri e licei, ed è volata oltreoceano grazie all’Italian Theatre Festival di New York. Il testo dello spettacolo è stato pubblicato dalla casa editrice SuiGeneris, e ha vinto il Premio Mauro Rostagno 2019 alla drammaturgia.

#### **THEO – Storia del cane che guardava le stelle**

Un altro monologo, a due anni di distanza dal primo, debutta con successo al Torino Fringe Festival. La storia di Theo Van Gogh, spalla silenziosa e fedele del fratello Vincent, ha dato lo spunto per parlare di chi sta dietro agli eroi, relegati a poco più che semplici comparse, dimenticate dalla Storia.

#### **ERA MEGLIO NASCERE TOPI**

Quasi due anni di studio del popolo Rom, la minoranza più odiata e discriminata, per arrivare a scrivere uno spettacolo sul nuovo razzismo, su chi lo stereotipo lo porta avanti giorno per giorno. Nel 2019 lo spettacolo vince l’ottava edizione del Premio CrashTest, e si prepara a debuttare a Torino nel 2020, all’interno della stagione del Teatro Stabile.

Oltre agli spettacoli la compagnia si dedica alla formazione con diversi corsi annuali di improvvisazione, teatro e scrittura scenica.

Questa piccola famiglia continua a lavorare a nuovi progetti e produzioni, per raggiungere sempre più spettatori, ed emozionarsi con loro.





[info@anomaliateatro.it](mailto:info@anomaliateatro.it)

[www.anomaliateatro.it](http://www.anomaliateatro.it)

Anomalia Teatro

+39 335 1770300